

discepolo a m a t o



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

**II Domenica
di Pasqua A**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**

LA TESTIMONIANZA DI GIOVANNI BATTISTA: IL VOLTO DI GESÙ RISORTO COME AGNELLO DI DIO

di don Antonio Della Bella, cappellano

Il Vangelo di questa Domenica di Pasqua presenta alla nostra contemplazione il volto del Risorto come Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, come colui che battezza (immerge) nello Spirito Santo, che viene visto e testimoniato da Giovanni come il Figlio di Dio.

All'umanità sotto la schiavitù del peccato del mondo (originato e mantenuto dal demonio) viene incontro la liberazione ottenutaci dal Nuovo Agnello pasquale, il servo di Dio Gesù che si offre innocente per noi e così come nuovo Davide, unto dallo Spirito, ricrea e rigenera un popolo nuovo veramente libero e testimone di una forza vincitrice del male.

Il canto al Vangelo così ci fa proclamare: "Dio ci ha amato per primo, e ha mandato suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati".

Il nostro Vescovo Mario sottolinea: "L'esperienza della fede pasquale si caratterizza per una gioia invincibile, fondata sulla certezza che con la risurrezione di Gesù è sconfitto il nemico più insidioso e temibile della gioia, che è la morte".

E le preghiere di questa domenica sono continua affermazione e proposta di cammino in e verso questa gioia donataci dal Signore: "O Dio, ... conferma in noi la gioia pasquale perché, liberi dall'pressione della colpa, possiamo partecipare alla gloria eterna"; "Il dono ricevuto alla tua mensa diventi sorgente e certezza della gioia senza fine"; "Dio, luce e conforto di chi crede... rafforza sempre più e rendi più certa la nostra speranza; così noi tuoi figli potremo aspettare con fiduciosa pazienza il destino di gioia ancora nascosto, ma GIA' CONTEMPLATO (visto con gli occhi di Giovanni Battista, dai discepoli, da tutti i santi nostri amici e fratelli...) SENZA OMBRA DI DUBBIO DAGLI OCCHI DELLA FEDE (che non sono occhi visionari o illusi ma così profondi che sanno cogliere i segni reali della sua presenza anche nella realtà più difficile)".

Partecipiamo così della fede e gioia di Maria in questo tempo pasquale pregando con il Regina celi: "Godì ed esulta o Vergine Maria: perché Gesù è davvero risorto. Alleluia".



50^a Giornata Mondiale della Terra

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi celebriamo la 50^a Giornata Mondiale della Terra. È un'opportunità per rinnovare il nostro impegno ad amare la nostra casa comune e prenderci cura di essa e dei membri più deboli della nostra famiglia. Come la tragica pandemia di coronavirus ci sta dimostrando, soltanto insieme e facendoci carico dei più fragili possiamo vincere le sfide globali. La Lettera Enciclica *Laudato si'* ha proprio questo sottotitolo: «sulla cura della casa comune». Oggi rifletteremo un po' insieme su questa responsabilità che caratterizza il «nostro passaggio su questa terra» (*LS*, 160).

Dobbiamo crescere nella coscienza della cura della casa comune.

Siamo fatti di *materia terrestre*, e i frutti della terra sostengono la nostra vita. Ma, come ci ricorda il libro della Genesi, non siamo semplicemente «terrestri»: portiamo in noi anche il *soffio vitale* che viene da Dio (cfr *Gen* 2,4-7). Viviamo quindi nella casa comune come un'unica famiglia umana e nella biodiversità con le altre creature di Dio. Come *imago Dei*, immagine di Dio, siamo chiamati ad avere cura e rispetto per tutte le creature e a nutrire amore e compassione per i nostri fratelli e sorelle, specialmente i più deboli, a imitazione dell'amore di Dio per noi... A causa dell'egoismo siamo venuti meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della terra. «Basta guardare la realtà con sincerità per vedere che c'è un grande deterioramento della nostra casa comune» (*ibid.*, 61). L'abbiamo inquinata, l'abbiamo depredata, mettendo in pericolo la nostra stessa vita. Per questo, si sono formati vari movimenti internazionali e locali per risvegliare le coscenze. Apprezzo sinceramente queste iniziative, e sarà ancora necessario che i nostri figli scendano in strada per insegnarci ciò che è ovvio, vale a dire che non c'è futuro per noi se distruggiamo l'ambiente che ci sostiene. Abbiamo mancato nel custodire la terra... Abbiamo peccato contro la terra, contro il nostro prossimo e, in definitiva, contro il Creatore, il Padre buono...



Come possiamo ripristinare un rapporto armonioso con la terra e il resto dell'umanità? Tante volte perdiamo la visione della armonia: l'armonia è opera dello Spirito Santo. Anche nella casa comune, nella terra, anche nel nostro rapporto con la gente, con il prossimo, con i più poveri, come possiamo ripristinare questa armonia? Abbiamo bisogno di un modo nuovo di guardare la nostra casa comune... Quando vediamo queste tragedie naturali che sono la risposta della terra al nostro maltrattamento, io penso: «Se io chiedo adesso al Signore

cosa ne pensa, non credo che mi dica che è una cosa molto buona». Siamo stati noi a rovinare l'opera del Signore! Nel celebrare oggi la *Giornata Mondiale della Terra*, siamo chiamati a ritrovare il senso del sacro rispetto per la terra, perché essa non è soltanto casa nostra, ma anche casa di Dio. Da ciò scaturisce in noi la consapevolezza di *stare su una terra sacra*!

Cari fratelli e sorelle, «risvegliamo il senso estetico e contemplativo che Dio ha posto in noi» (Esor. ap. postsin. *Querida Amazonia*, 56)... Abbiamo bisogno di una conversione ecologica che si esprima in azioni concrete. Come famiglia unica e interdipendente, necessitiamo di un piano condiviso per scongiurare le minacce contro la nostra casa comune... Vorrei incoraggiare a organizzare interventi concertati anche a livello nazionale e locale... Ciascuno di noi può dare il proprio piccolo contributo: «Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti» (*LS*, 212).

In questo tempo pasquale di rinnovamento, impegniamoci ad amare e apprezzare il magnifico dono della *terra*, nostra casa comune, e a prenderci cura di tutti i membri della famiglia umana. Come fratelli e sorelle quali siamo, supplichiamo insieme il nostro Padre celeste: «Manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra» (cfr *Sal* 104,30).

- ◆ **Domenica 26 aprile** - III di Pasqua
- ◆ **Venerdì 1 maggio** - S. Giuseppe Lavoratore - Inizio del mese Maria-no - Festa del lavoro
Ore 21 a Caravaggio: S. Rosario con Affidamento dell'Italia a Maria
- ◆ **Domenica 3 maggio** - IV di Pasqua - Giornata delle Vocazioni



1° maggio ore 21 Atto di Affidamento dell'Italia a Maria a Caravaggio - Basilica S. Maria del Fonte

Raccogliendo la proposta e la sollecitazione di tanti fedeli, la Conferenza Episcopale Italiana affida l'intero Paese alla protezione della Madre di Dio come segno di salvezza e di speranza.

La scelta della data e del luogo è estremamente simbolica. Maggio è, infatti, il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna... Il luogo, Caravaggio, situato nella diocesi di Cremona e provincia di Bergamo, racchiude in sé la sofferenza e il dolore vissuti in una terra duramente provata dall'emergenza sanitaria.

Alla Madonna la Chiesa affida i malati, gli operatori sanitari e i medici, le famiglie, i defunti. Nella festa di San Giuseppe lavoratore, sposo di Maria, affida, in particolare, i lavoratori, consapevole delle preoccupazioni e dei timori con cui tanti guardano al futuro.

A Gesù Risorto di don Tonino Bello

preghiera

O Signore risorto,
donaci di fare l'esperienza delle donne il mattino di Pasqua.
Esse hanno visto il trionfo del vincitore,
ma non hanno sperimentato la sconfitta dell'avversario.
Solo tu puoi assicurare che la morte è stata vinta davvero.
Donaci la certezza che la morte non avrà più presa su di noi.
Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati.
Che le lacrime di tutte le vittime della violenza e del dolore
saranno prosciugate come la brina dal sole della primavera.
Strappaci dal volto, ti preghiamo, o dolce Risorto, il sudario della disperazione
e arrotola per sempre, in un angolo, le bende del nostro peccato.
Donaci un po' di pace. Preservaci dall'egoismo.
Accresci le nostre riserve di coraggio.
Raddoppia le nostre provviste di amore.
Spogliaci, Signore, da ogni ombra di arroganza.
Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza.
Donaci un futuro, pieno di grazia e di luce e di inconfondibile amore per la vita.
Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo
per stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore
secondo il desiderio di Dio. Amen.

CALENDARIO LITURGICO
DAL 26 APRILE AL 3 MAGGIO 2020

*** 26 DOMENICA**

III PASQUA A

BOOK Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 1-8a

BOOK Atti 19, 1b-7; Salmo 106; Ebrei 9, 11-15; Giovanni 1, 29-34

R Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo

[III]

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa per chi soffre la fame

27 LUNEDÌ

Bb. Caterina e Giuliana del S. Monte di Varese

BOOK Atti 8, 5-8; Salmo 77; Giovanni 5, 19-30

R Diremo alla generazione futura la parola del Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per tutti i religiosi e le religiose
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Rosanna

28 MARTEDÌ

S. Gianna Beretta Molla

BOOK Atti 8, 9-17; Salmo 67; Giovanni 5, 31-47

R Conferma, o Dio, quanto hai fatto per la nostra salvezza

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Piero
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Pizzuti Giustino

29 MERCOLEDÌ

BOOK Atti 8, 18-25; Salmo 32; Giovanni 6, 1-15

R Beato chi dimora, Signore, nel tuo tempio santo

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per tutti i cappellani e i Sacerdoti
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco

30 GIOVEDÌ

S. Giuseppe Benedetto Cottolengo

BOOK Atti 9, 1-9; Salmo 26; Giovanni 6, 16-21

R Tu sei la mia luce e la mia salvezza, Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per quanti ci hanno chiesto una preghiera

1 VENERDÌ

*Primo del mese - S. Giuseppe Lavoratore
Inizio del Mese Mariano*

BOOK Atti 9, 10-16; Salmo 31; Giovanni 6, 22-29

R Beato l'uomo a cui è tolta la colpa

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per tutto il mondo
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Famm. Bossi e Martignoni

2 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per tutti i nostri ammalati

*** 3 DOMENICA**

IV PASQUA A

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa perché tutto non torni ad essere come prima